

**Elezioni per il Direttore del  
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei  
Materiali (DICEAM)  
dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria  
per il triennio accademico 2015-2018**

**Programma del candidato Prof. Nicola Moraci**

*(ai sensi dell'art. 40 dello Statuto di Ateneo, comma 4, e dell'art. 9 del Regolamento del  
Dipartimento DICEAM)  
Reggio Calabria, 16 giugno 2015*

*Cari colleghi, amici del personale tecnico amministrativo e rappresentanti degli studenti,  
degli assegnisti e dei dottorandi,*

sono passati due anni e sette mesi da quando nel novembre 2012 ho assunto la carica di primo Direttore del nuovo Dipartimento DICEAM. Non è stato un compito facile perché in questi anni l'Università Mediterranea è stata oggetto, in attuazione della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di profondi cambiamenti nella gestione amministrativa (si pensi ad esempio al passaggio al Bilancio Unico di Ateneo), nella gestione e valutazione della didattica (si pensi ai nuovi vincoli richiesti per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio in un regime di qualità, SUA – CDS) e nella gestione e valutazione della ricerca (attivazione e accREDITAMENTO del dottorato e SUA – RD). Inoltre, durante il mio mandato abbiamo affrontato il tema delicato della programmazione triennale del personale docente, tuttora in corso (a breve dovrebbero concludersi le due procedure bandite ai sensi dell'art. 18 della 240/2010).

Mi sembra quindi opportuno fare un bilancio di quanto fin qui è stato fatto con riferimento alle differenti attività del Dipartimento evidenziando sia gli aspetti positivi sia le eventuali criticità ed illustrando nel contempo le mie idee per il prossimo mandato. In quanto, la mia candidatura nasce, oltre che dalla stima che tanti colleghi mi hanno manifestato nelle ultime settimane, dall'analisi del lavoro svolto in questi anni da cui emerge la necessità di completare un percorso ben avviato e finalizzato all'ottimizzazione delle gestione amministrativa, della didattica e della ricerca.

### **Gestione amministrativa**

Con l'obiettivo di conseguire una più efficiente gestione amministrativa del Dipartimento è stata avviata una profonda riorganizzazione degli uffici dipartimentali articolandoli in sei comparti: amministrazione, didattica, ricerca, internazionalizzazione, trasferimento tecnologico, edilizia e spazi. Questa nuova organizzazione, certamente ambiziosa, non ha purtroppo raggiunto gli obiettivi sperati in tutti i comparti, con le dovute eccezioni dei comparti didattica e amministrazione. Tale circostanza è a mio parere dovuta sia ad una non completa sinergia tra il personale docente e il personale tecnico amministrativo, sia ad una non perfetta sintonia all'interno del personale tecnico amministrativo stesso.

A mio modo di vedere le suddette criticità possono essere facilmente superate con una più funzionale redistribuzione del personale tecnico amministrativo del DICEAM, attraverso l'assegnazione allo stesso di precisi incarichi (tenendo conto delle effettive competenze) ed affiancando al personale tecnico amministrativo, nella gestione dei Comparti, docenti fortemente motivati e con attitudine manageriale.

Si dovrà inoltre curare con più attenzione la gestione delle pratiche amministrative in qualità mettendo a punto un sistema di archiviazione dei documenti più efficace.

### **Gestione e valutazione della didattica**

In tale ambito sono stati fatti significativi passi avanti per quanto riguarda l'accreditamento dei corsi di studio grazie al notevole impegno dei tre coordinatori e del personale docente e tecnico-amministrativo che li ha supportati. Infatti, nonostante le numerose innovazioni legislative accennate (procedure di accreditamento e valutazione dei corsi di studio) siamo riusciti a garantire una qualità dell'offerta formativa adeguata alle esigenze e alle richieste degli studenti, come testimoniato dai risultati della valutazione della didattica, in linea con le esigenze del territorio (come evidenziato nei verbali degli incontri con la parti sociali), e tutti i corsi di studio hanno conseguito l'accreditamento ministeriale.

Accanto a tale successo va attenzionato il problema della consistente diminuzione degli iscritti al corso di laurea triennale (L7) che nell'ultimo anno risulta pari a circa il 40%. Viceversa, entrambe le lauree magistrali hanno registrato un incremento di iscritti che, nel caso della LM35, è stato addirittura pari a circa l'80%.

Per risolvere il problema degli iscritti alla laurea triennale è stato dato un forte impulso all'attività di orientamento che spero possa produrre un'inversione di tendenza già dal prossimo anno. Inoltre, per la laurea triennale è stata pianificata una revisione dei contenuti

degli insegnamenti previsti nel percorso formativo. In tale contesto, i consigli di corso di studio e la commissione paritetica, riservando al consiglio di Dipartimento un ruolo politico e strategico, dovranno certamente esprimersi in termini di contenuti, di caratterizzazione e di coordinamento dei percorsi formativi favorendo una maggiore coerenza tra obiettivi formativi e contenuti secondo quanto previsto delle politiche di qualità ministeriali, con l'obiettivo di ridurre il tempo medio per il conseguimento del titolo accademico che in questo momento risulta inaccettabile. Tale percorso dovrà necessariamente trovare conclusione nel prossimo mandato.

Inoltre, alcuni obiettivi che mi ero prefigurato all'inizio del mio mandato non sono ancora stati raggiunti, mi riferisco all'istituzione della Scuola di Ingegneria, che avrebbe consentito un più efficace coordinamento e una razionalizzazione dell'offerta formativa dei due dipartimenti dell'ex Facoltà di Ingegneria (che avrebbe dato, nel contempo, un maggior peso "politico" all'area Ingegneria in Ateneo), e al completamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di un corso di laurea triennale in Ingegneria Industriale (L9), non ancora attivato, nonostante la proposta, fortemente sostenuta dal territorio, sia stata presentata per due volte agli organi di Ateneo.

Rimango ancora convinto della bontà degli obiettivi suddetti, sul perseguimento dei quali si concentrerà il mio secondo mandato, durante il quale cercherò di raggiungere anche l'accREDITAMENTO europeo EURACE almeno delle lauree Magistrali (per l'ottenimento del quale saranno necessarie risorse umane e materiali).

Sarà, inoltre, indispensabile il coinvolgimento degli Studenti, di ogni corso di studi e livello formativo, che sono l'elemento centrale di ogni struttura educativa. A tal proposito saranno favoriti i momenti di incontro tra i docenti e gli studenti, che saranno, inoltre, coinvolti nelle decisioni future del Dipartimento, soprattutto per quanto riguarda l'uso degli spazi, delle strutture e dei servizi a loro destinati.

### **Gestione e valutazione della ricerca**

Anche con riferimento alle attività di ricerca abbiamo affrontato numerose novità, che spesso hanno richiesto un notevole impegno come, ad esempio, l'avvio delle procedure per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale, procedura che ha visto il nostro dipartimento coinvolto fin dalla prima fase di sperimentazione ministeriale iniziata nell'anno 2013.

Certamente, in questo settore numerose sono state le soddisfazioni del Dipartimento che ad oggi, grazie al continuo impegno dei colleghi, gestisce numerosi progetti di ricerca finanziati attraverso bandi competitivi, convenzioni e attività conto terzi. Basti a tal fine ricordare che il Dipartimento nel periodo di riferimento della SUA RD ha avuto finanziamenti per circa 6M€. Grazie a queste attività abbiamo avuto la possibilità di bandire numerose borse di studio per il proseguimento della formazione dei giovani più promettenti. Inoltre, sempre su fondi esterni, sono stati attivati diversi assegni di ricerca, contratti e persino posizioni di ricercatore a tempo determinato. Tali risorse consentono quindi ai nostri giovani di svolgere attività di ricerca avanzata all'interno dei laboratori del nostro dipartimento sotto la guida di colleghi esperti impegnati in progetti di ricerca innovativi. In tale ambito ritengo necessario creare una struttura di supporto per la gestione contabile e tecnica sia in fase di elaborazione dei progetti che durante lo svolgimento e rendicontazione degli stessi, struttura che nel contempo favorisca anche l'accesso a fonti informative sui bandi e sulle opportunità di finanziamento. Ricordo anche, con soddisfazione, l'attivazione, in un periodo di scarse risorse economiche, di un nuovo corso di dottorato di ricerca in Ingegneria Civile, dell'Ambiente e della Sicurezza che vede coinvolto quasi tutto il personale docente del Dipartimento e che ha consentito di avviare una collaborazione con l'Università di Messina e con l'Università Kore di Enna, attraverso la stipula di una apposita Convenzione. Tale dottorato, ormai giunto al terzo anno di vita, soprattutto grazie al lavoro dei colleghi coinvolti, ha ottenuto l'accreditamento da parte dell'ANVUR. Pertanto, in tale ambito i risultati fin qui conseguiti sono più che soddisfacenti e l'obiettivo è quello di continuare sul binario tracciato per raggiungere l'eccellenza scientifica.

### **Programmazione del personale e sviluppo dipartimentale**

Non è stato facile suddividere le limitate risorse che l'Ateneo aveva a disposizione per la programmazione triennale del personale. Lavorando in sinergia con gli altri componenti del Senato Accademico e grazie al prezioso contributo istituzionale del Rettore è stato possibile raggiungere un accordo tra i differenti Dipartimenti dell'Ateneo rispettoso delle esigenze motivate degli stessi.

Durante il mio mandato sono stati chiamati un Professore Associato e un Professore Ordinario idonei nelle procedure concorsuali indette nella precedente programmazione triennale 2008-2010. Inoltre, con riferimento alla programmazione triennale 2013-2015, sono stati banditi due posti di Professore Associato ai sensi dell'art. 18 della 240/2010 e sono in

programmazione altri tre posti di Professore Associato da chiamare ai sensi dell'art. 24 della 240/2010.

Credo che questi risultati possano essere considerati pienamente positivi in quanto ritengo prioritario il soddisfacimento delle aspettative di carriere dei nostri giovani e brillanti ricercatori e professori associati che quotidianamente si impegnano con passione nella attività didattica, di ricerca dando anche un prezioso contributo alla vita dipartimentale (vi ricordo infatti che il nostro dipartimento è stato il primo ad assegnare cariche importanti, come quella di coordinatori dei corsi di studio a ricercatori di comprovata esperienza e capacità gestionale).

E' mia ferma intenzione continuare su questa linea sperando di ottenere analoghe soddisfazioni nel prossimo mandato.

Rispetto al triennio concluso, che ha richiesto molte risorse per la complessiva ristrutturazione della macchina organizzativa e funzionale dipartimentale, penso sia finalmente possibile dedicarsi ad una prospettiva di crescita del Dipartimento. In tale ottica, dovremo, a mio avviso, promuovere e favorire l'adesione al nuovo dipartimento di ricercatori afferenti ad aree culturalmente adiacenti e sinergiche con i progetti di ricerca e con le attività didattiche in esso sviluppati per migliorare ulteriormente la nostra offerta didattica e capacità di ricerca. Sarà, inoltre, importante, alla luce dei meccanismi di distribuzione delle risorse che lo Stato destina agli Atenei, favorire l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca europei (come brillantemente fatto nel primo mandato in cui è stato portato a termine il progetto internazionale "Messaggeri della Conoscenza"), l'attivazione di dottorati e di corsi di laurea internazionali e partecipando attivamente ai programmi di mobilità di docenti e studenti.

Nel riproporre la mia candidatura vorrei concludere ringraziando tutti i colleghi ed il personale tecnico amministrativo che si è impegnato in questi tre anni per dare solide basi al DICEAM (l'elenco è così lungo e quindi evito di farlo), ma un ringraziamento particolare va al mio attuale e futuro (in caso di rielezione) Vice Direttore, l'amico Giovanni Leonardi, che mi ha sempre supportato, con grande pazienza e competenza, durante il mio primo mandato che, soprattutto per motivi di salute, è stato per me un po' travagliato e non sempre sono riuscito, per come avrei voluto, a dedicare la necessaria attenzione a tutti i colleghi, perché

spesso non c'è stato il tempo per la riflessione e la condivisione delle scelte a causa del susseguirsi di adempimenti e scadenze.

Qualora doveste accordarmi la vostra fiducia, è mia intenzione completare il lavoro svolto nel primo mandato perseguendo gli obiettivi illustrati nel programma. Ritengo infatti che il conseguimento degli stessi renderà il Dipartimento amministrativamente efficiente e scientificamente e didatticamente avanzato e quindi pronto a confrontarsi con orgoglio in ambito nazionale e internazionale.

In conclusione, vi chiedo di sostenere ancora una volta il mio impegno con il vostro appoggio aperto e leale.

Reggio Calabria 18 giugno 2015

A handwritten signature in black ink, reading "Nicola Moraci". The signature is written in a cursive, slightly slanted style.

Nicola Moraci